

Lungo J/M – (finale) Una gran gara, il solo giudizio che si possa dare: e con tanti protagonisti al primo anno di categoria. Ma, alla fine dei giochi, un solo padrone che risponde al nome di **Stefano Braga**. Il bronzo mondiale di Lille non ha paura a forzare la battuta: respinto al terzo salto da un nullo marginale, viene premiato dalla fida pedana di Ancona al penultimo turno. Lo scorso anno, tra gli allievi, mancò di pochi centimetri l'assalto allo storico limite di categoria detenuto da Andrew Howe, mentre stavolta eguaglia il 7.63 del talento azzurro, ossia il miglior risultato di sempre per un diciottenne. Non è che il primato junior di Roberto Veglia – il più vecchio della categoria, datato 1976 – sia poi così lontano. Dietro c'è lotta, con il rivale di sempre Riccardo Pagan capace di difendersi con un personale da 7.39: e poi una novità interessante, quella di Marcel Jacobs, un ragazzo dall'invidiabile struttura nato ad El Paso da padre texano e poi ritornato con la mamma a Desenzano (dove viene seguito da Gianni Lombardi, anima dell'atletica gardesana).

Peso A/F (finale) – Il peso della categoria torna indietro, dai canonici 4kg ai 3kg voluti quest'anno dalla laaf, e le carte tendono a rimescolarsi: **Iliaria Mezzalira**, che a Varese preferisce coltivare gli ostacoli e magari le prove multiple con il tecnico Bruno Pinzin, diventa così campionessa un po' per caso. In ogni caso aveva conquistato la maglia tricolore della specialità anche da cadetta, a Cles nel 2010. La figlia d'arte romana Claudia Bertolotti, con in bacheca il titolo cadette di Jesolo 2011, resta ad una spanna. Poi due discobole, come **Virginia Braghieri** e Maria Antonietta Basile, azzurra lo scorso anno ai Mondiali di Lille. In finale anche la nigeriana di Torino Daisy Osakue, ieri protagonista degli ostacoli.

60hs A/F – (finale) A dispetto di una partenza incerta, con un passaggio problematico sulle prime due barriere, **Virginia Morassutti** ritrova sul rettilineo il giusto assetto e si distende in maniera irresistibile: personale a 8"72 per la padovana seguita dall'ex lunghista-triplista Alessandra Pietrogrande. E, forse archiviata l'esperienza di astista, cerca una nuova strada Lucia Zotti (in progresso anche lei, 8"80). Sotto i 9" due ragazze appena uscite dalla categoria cadette, **Camilla Papa** e Chiara Genero.

Tri plo A/M (finale) – In assenza del capolista stagionale Samuele Cerro, la maglia tricolore va al piacentino **Filippo Cravedi**, compagno di allenamento del lunghista Stefano Braga a Castel San Giovanni. E' l'allievo di Piero Masarati l'unico a superare i 14 metri, con il nuovo personale di 14.16: sul podio anche il campione cadetti del lungo Alessandro Li Veli, uno dei delusi della finale di ieri vinta da Harold Barruecos.

Raul Leoni (www.fidal.it)

Ad Ancona prima medaglia per l'Emilia Romagna con Castelli nel peso 🏅



E' iniziata la prima delle due intense giornate ad Ancona con i Campionati Italiani Juniores e Allievi Indoor. Le gare mattutine di sabato hanno visto svolgersi alcuni turni eliminatori ma anche alcune finali. Quasi subito è arrivata la prima medaglia per un atleta dell'Emilia Romagna: Alessandro Castelli (Atl. Piacenza) si è piazzato al 3° posto nel peso allievi con 16,06. Fuori portata il primo classificato, Andrea Caiaffa (Fiamme Oro), vincitore con 18,66. mentre il 2° è stato Paolo Vailati (Virtus Cremona) con 16,58.

Castelli, da quest'anno alla Atl. Piacenza, aveva lanciato a 16,42 il 22 gennaio a Modena, primato regionale indoor e primato personale, superiore alla misura outdoor del 2011 di 15,34. Nato nel 1995, Castelli ha iniziato con l'atletica fin dalla categoria ragazzi nel 2007, militando sempre per l'Anspi Sport San Nazzaro, società nata proprio nel 2007 dall'impegno di alcuni volontari del locale oratorio parrocchiale. San Nazzaro è una frazione del comune di Monticelli d'Ongina, in provincia di Piacenza situata sul Po che segna il confine con la Lombardia. Studente al Liceo Scientifico Gaspare Aselli a Cremona, Castelli nel 2011 si era piazzato ai Campionati Italiani Allievi al 14° posto in quelli indoor ad Ancona e al 13° posto in quelli all'aperto a Rieti; meglio l'anno precedente da cadetto dove si era piazzato al 5° posto ai Campionati Italiani a Cles. Ha vinto i titoli regionali in Emilia Romagna nel 2010 (peso e disco cadetti) e 2011 (peso allievi).

Giorgio Rizzoli

La foto grande di Alessandro Castelli è di Giancarlo Colombo/Fidal



Giorgio Rizzoli (www.fidalemiliaromagna.it)

Secondo titolo per l'Emilia Romagna grazie al solito Stefano Braga, con il nuovo primato regionale indoor



Stefano Braga (Atl. Piacenza) non sbaglia un colpo: vince la gara di lungo juniores con 7,63, primato regionale indoor e suo primato personale, oltre che seconda prestazione nazionale indoor juniores pari a quella di Andrew Howe e dietro solo al 7,74 di Roberto Veglia; nella graduatoria regionale juniores (indoor e outdoor) rimane al 2° posto dopo il 7,75 di Simone Bianchi realizzato nel 1992.

Braga mette subito a segno un 7,32, misura potenzialmente già vincente e comanda la classifica dopo la terza prova, davanti al veneto Riccardo Pagan a 7,14. E' al quarto turno che Braga realizza la sua straordinaria performance con 7,63 e mette al sicuro la vittoria; Pagan al quinto salto sale a 7,39 e il salto record di Braga era quindi necessario per aggiudicarsi il titolo. Negli ultimi 2 turni non ci sono altri salti validi per Braga, che vince il suo 4° titolo nazionale dopo quello del triplo cadetti 2010 e di quelli allievi 2012 nel lungo indoor e outdoor. Riproponiamo aggiornato il curriculum di Stefano Braga che scrivemmo in occasione della medaglia di bronzo conquistata ai Campionati Mondiali Allievi di Lille dello scorso anno.

Stefano Braga si mette in evidenza nel corso della stagione 2009, al 2° di militanza nella categoria cadetti: la sua stagione è tutta in crescendo, partiva dal 2009 da misure inferiori ai 5,50 di lungo, ma è già oltre i 6 nel corso della stagione indoor (6,10 a Saronno il 22 febbraio) e si affaccia oltre i 12 metri anche nel salto triplo (12,17 a Modena l'1 marzo). Ma è nella stagione all'aperto che si migliora ancora fino a 6,39 nel lungo a Castelnovo Montil il 24 agosto e acquista sempre maggior convinzione nel triplo dove atterra a 13,32 ai Campionati Regionali di Ravenna il 26 settembre, dove vince anche il lungo con 6,22. La scelta per i Campionati Italiani Cadetti è per il salto triplo e a Desenzano sul Garda, all'ultimo salto disponibile va a mettersi al collo il suo 1° titolo italiano con 13,49.

Nel 2010 al primo anno da allievo Braga migliora i suoi limiti personali, portandosi nel lungo a 7,10 e nel triplo a 13,76. C'è sicuramente maggior concorrenza nella categoria superiore e ai Campionati Italiani arrivano comunque buoni piazzamenti: 5° nel triplo indoor con 13,67 e 3° nel lungo outdoor con i 7,10 del primato personale, misura ancora una volta ottenuta nell'ultimo turno di salti.

Ed eccoci al 2011, dove la stagione di Stefano è incentrata solo per il salto in lungo. Ai Campionati Italiani Indoor arriva l'exploit con il suo 2° titolo nazionale, con la misura di 7,45, seconda indoor all time in Italia dopo 7,52 di Andrew Howe e primato regionale allievi fra indoor e outdoor. E soprattutto è anche la misura che gli dà subito il minimo (e che minimo !) per i Campionati Mondiali di Lille e pure la convocazione per un incontro internazionale indoor giovanile nel quale debutta in nazionale (6,99 ad Amburgo, 6° posto). La stagione prosegue bene, pur senza un altro acuto come quello di Ancona a febbraio, ma il suo posto in nazionale non si discute, anche se altri saltatori in Italia intanto crescono di misura. Braga si presenta quindi a Lille con 8 prestazioni stagionali sopra i 7 metri, di cui 3 all'aperto, con l'ottimo 7,32 dei C.d.S. allievi di Piacenza, anche se con vento +2,9. E a Lille dopo 7,27 in qualificazione, in finale conquista la medaglia di bronzo. La stagione internazionale 2011 non si esaurisce con i Campionati Mondiali Allievi, in quanto un paio di settimane dopo c'è anche l'EYOF, rassegna giovanile internazionale, che si svolge a Trabzon in Turchia. Per Braga arriva un'altra medaglia, questa volta d'argento, con la misura di 7,36 (con vento a favore), a soli 2 cm dall'oro. Il prosieguo della stagione è incentrato sui Campionati Italiani Allievi a Rieti e Stefano Braga non

manca l'appuntamento con la vittoria, portando così a 3 i titoli nazionali vinti: è un 7,35, anche questo con vento favorevole superiore alla norma con il quale supera il coetaneo veneto Riccardo Pagan, ormai suo antagonista principale nel corso delle ultime stagioni.

E veniamo al 2012, 1° anno nella categoria juniores. Per Stefano Braga 2 gare prima di quella di oggi di Ancona; al debutto stagionale il 5 febbraio Braga segna un 7,54, primato personale e primato regionale indoor juniores, mentre la settimana dopo arriva a 7,45, che è sempre una delle sue migliori performances. Poi oggi il 7,63 dei Campionati Italiani Indoor Juniores di Ancona, nuovo primato regionale indoor e pari ad Howe nella graduatoria all time e 4° titolo italiano in carriera.

Giorgio Rizzoli (www.fidalemiliaromagna.it)

Camilla Papa debutto da allieva con medaglia di bronzo e gli altri piazzamenti di Ancona



Quarta medaglia per l'atletica emiliano romagnola nella prima giornata dei Campionati Junior e Allievi di Ancona, dopo gli ori di Stefano Braga nel lungo juniores e di Alessandro Faragona nei 60 hs allievi e il bronzo di Alessandro Castelli nel peso allievi. E' Camilla Papa, che si piazza al 3° posto nei 60 hs allieve, ottimo piazzamento per un'atleta al primo anno nella categoria allieve, che porta a 3 anche il bottino della Atl. Piacenza, in quanto anche Castelli e Braga sono di questa società che in questi ultimi anni ha conquistato diversi titoli o podi nei Campionati Nazionali Giovanili, grazie anche a Giulia Rossetti (2 titoli e un 2° posto), Lorenzo Dallavalle (1 titolo) e Virginia Braghieri (2 secondi posti) e naturalmente Stefano Braga (4 titoli, incluso quello di oggi e un 3° posto).

Torniamo a Camilla Papa e ai 60 hs allieve: si corrono batterie e poi la finale, senza dovere passare al turno intermedio di semifinale; nella terza batteria Camilla si piazza al 3° posto con 8.90, subito primato personale migliorato di 6/100 e fra le ammesse alla finale 8.90 è il 4° tempo. Nella finale ulteriore miglioramento per la piacentina con 8.84, preceduta da 2 allieve al 2° anno di categoria, Virginia Morassutti (Assindustria Padova) 8.72 e Lucia Zotti (Atl. Brugnera Friulintagli) 8.80. E' anche il nuovo primato regionale allieve indoor, in quanto la prestazione precedentemente segnalata (8.79 di Elisa Suzzani, altra atleta piacentina) era stata ottenuta con altezza degli ostacoli 0,84. Con altezza 0,76 (8,50) i precedenti migliori tempi erano di Raphaela Lukudo 8.86 (2011), Lara Giovanelli 8.93 (2008), Maria Chiara Neri 8.93 (2009). Le precedenti esperienze di Camilla Papa ai Campionati Italiani erano state ovviamente da cadetta: nel 2010 a Cles vinse la finale B dei 300 metri (9° posto complessivo), mentre nel 2011 a Jesolo si era piazzata al 5° posto nei 300 hs.

Giorgio Rizzoli (www.fidalemiliaromagna.it)

Un'altra medaglia per Piacenza e l'Emilia Romagna con Virginia Braghieri



La seconda giornata di Ancona si apre subito con un'altra medaglia di bronzo per i colori emiliani, per merito di Virginia Braghieri che si piazza al 3° posto nella gara di lancio del peso allieve 3 kg. Si tratta di un'altra medaglia vinta dall'Atl. Piacenza, che si sta rivelando una delle formazioni più agguerrite nel campo giovanile a livello nazionale: ben 4 sono già state le medaglie vinte dai ragazzi di Fornasari, Baldini e c. in questi campionati (e potrebbe non essere ancora finita!), grazie al titolo vinto da

Stefano Braga e ai 3 terzi posti di Alessandro Castelli, Camilla Papa e appunto Virginia Braghieri.

Nella gara del peso la Braghieri è stata superata dalla varesina Ilaria Mezzalana, vincitrice con 13,96 e dalla laziale Claudia Bertolotti, seconda classificata con 13,50. Per la piacentina 13,13, che è anche il suo primato con il peso di 3 kg (precedente 12,72) e verificheremo se si tratta anche del primato regionale indoor, considerato che le rilevazioni precedenti erano stilate con il peso di 4 kg, utilizzato fino allo scorso anno. Dopo i primi 2 lanci a 12,55 e a 12,68 e un nullo alla terza prova, nel quarto lancio è arrivato il 13,05, con cui si insediava al 3° posto e nel lancio successivo un ulteriore progresso a 13,13, fino all'ultimo lancio di 12,96.

La Braghieri, spesso in bilico nella scelta fra peso e disco (ma anche nel giavellotto si difende bene) era già salita sul podio per 2 volte ai Campionati Italiani Cadette 2009 e 2010 nel lancio del disco. Da allieva nel 2011 si era invece piazzata al 5° posto nel disco.

Nella gara del peso allieve 5° posto anche per un'altra atleta della regione, Caterina Borella, da quest'anno al Cus Bologna, con 12,52.

Giorgio Rizzoli (www.fidalemiliaromagna.it)

Altri 2 titoli e 5 terzi posti per l'Emilia Romagna ad Ancona



Una domenica pomeriggio trionfale per l'Emilia Romagna ai Campionati Italiani Indoor Juniores e Allievi: arrivano altri 2 titoli nazionale e ben 5 medaglie di bronzo per i nostri atleti. I titoli vanno a Judy Udochi Ekeh (Reggio Event's) nei 60 metri juniores e a Filippo Cravedi (Atl. Piacenza) nel triplo juniores. I terzi posti sono per Marco Gianantoni (Virtus Emilsider Bologna) nei 60 metri allievi, Yassin Bouih (Reggio Event's) nei 1000 metri allievi, Daniele Zobbi (Reggio Event's) nell'asta allievi, Eseosa Desalu (Interflumina E' Più Pomi) nei 60 metri juniores e Daniele Ragazzi (Francesco Francia) nel triplo juniores. E ancora maggiore soddisfazione considerato che fra questi 6 "medagliati" ai Campionati Italiani, per 3 (Cravedi, Gianantoni e Bouih) si tratta della prima volta.

Il bottino complessivo per l'Emilia Romagna ammonta quindi a 4 medaglie d'oro (Faragona, Braga, Ekeh, Cravedi) e 8 terzi posti (Castelli, Papa, Braghieri, Gianantoni, Zobbi, Bouih, Desalu, Ragazzi), veramente soddisfacente e superiore a ogni aspettativa.

Vediamo ora i 2 titoli vinti da Judy Udochi Ekeh e da Filippo Cravedi.

60 metri junior f.: Judy Udochi Ekeh vince il suo 7° titolo nazionale, quasi un primato per una ragazza ancora in attesa di diventare cittadina italiana. I precedenti successi in campo nazionale partono dal 2008 con gli 80 metri cadette, poi nel 2009 200 e 4x100 da allieva, nel 2010 60 indoor e 200 ancora nella categoria allieve e nel 2011 60 indoor. Oggi si attendeva la sfida Ekeh-Bongiorni, che in questi anni ha visto prevalere l'una o l'altra, ma la pisana ha rinunciato alla competizione per un problema muscolare; compito quindi più facile per la reggiana, subito in evidenza nelle batterie dove con 7.52 realizza il miglior tempo; nella seconda semifinale la Ekeh scende a 7.48, con la toscana Irene Siragusa, vincitrice della prima semifinale a 7.56. In finale 7.49 per Ekeh, ancora 7.56 per Siragusa e 7.57 per un'altra atleta nigeriana, Jennifer Olekibe.

Triplo allievi: non c'eravamo sbagliati a ritenere concluso il bottino di medaglie per l'Atl. Piacenza dopo quella vinta in mattinata da Virginia Braghieri nel peso allieve, che faceva seguito al terzetto di podi della prima giornata con Castelli, Braga e Papa. Infatti Filippo Cravedi, che in comune con Braga ha anche l'allenatore (Piero Masarati), va a vincere il suo primo titolo italiano "federale", dopo quello vinto ai Giochi Sportivi Studenteschi (scuole medie) nel 2009 nel salto in alto. Cravedi supera per la prima volta i 14 metri (aveva un personale di 13,95 ottenuto il 29 gennaio a Saronno) già al primo turno di salti, con 14,08, che lo porta già al comando della gara. 2° e 3° salto a 13,89 e 13,90, con il laziale Massaro "minaccioso" a 13,94; dopo nullo al 4° salto, ecco il 14,16 vincente, primato personale e anche primato regionale, se non si considera il 14,23 di Alexandro Mitirica (12/2/11), che non è italiano.

Giorgio Rizzoli (www.fidalemiliaromagna.it)